

First Cisl, Banche, 4 big player hanno assorbito 3,4 miliardi di impatto da aumento tassi Btp, produttività lavoro altissima, stipendi pesano solo 33% su proventi operativi

“Abbiamo sfiorato i peggiori scenari di tasso dei Btp decennali ipotizzati dagli stress test, eppure nei bilanci al terzo trimestre Intesa Sanpaolo, UniCredit, Banco Bpm e Ubi hanno assorbito senza drammi i 3,4 miliardi di impatto patrimoniale che stimiamo essere stato causato dall’impennata dei rendimenti. Le incertezze politiche ed economiche non frenano la redditività: in nove mesi i quattro big player hanno cumulato 6 miliardi di utili, il 17% in più su base annua al netto delle poste straordinarie. Ci tocca dare ragione ai banchieri: il sistema è solido e redditizio, ma allora perché continuano imperterriti a tagliare personale e filiali? Aver perso in un anno 12.300 posti di lavoro, prevalentemente in Italia, solo in queste quattro banche, è drammatico per un Paese che ha un tasso di disoccupazione giovanile del 30%. Avere 1.260 sportelli in meno riduce ancora dell’8,4% in un solo anno il servizio ai territori, in barba ai doveri sociali delle banche”: è il commento di Giulio Romani, segretario generale di First Cisl, all’analisi delle trimestrali delle quattro banche al 30 settembre 2018 curata dall’Ufficio Studi del sindacato dei bancari.

“Se guardiamo al contributo offerto dal lavoro bancario ai conti di Intesa Sanpaolo, UniCredit, Banco Bpm e Ubi – aggiunge Riccardo Colombani, responsabile dell’Ufficio Studi di First Cisl -, vediamo che i 13,6 miliardi di gettito commissionale continuano ad attestarsi intorno al 45% del margine primario totale delle quattro banche, che ha raggiunto i 30,3 miliardi. Il costo del personale ormai assorbe solo il 33% dei proventi operativi, contro il 36% di un anno fa. In tutto, il margine primario vale 2,6 volte il totale delle spese per il personale e le sole commissioni nette coprono 1,2 volte i salari. Le commissioni nette per dipendente sono salite in un anno da 55 a 58 mila euro, ogni filiale oggi mette insieme quasi 1 milione di euro di gettito commissionale netto, il 9,5% in più di un anno fa. La produttività è altissima: non ci vengano a dire che nell’imminente rinnovo contrattuale non c’è spazio per riconoscere ai lavoratori il loro contributo determinante al risorgimento del sistema bancario italiani negli anni della crisi”.

“I bilanci al 30 settembre – conclude Colombani – beneficiano certamente anche delle minori rettifiche nette sui crediti, scese di 863 milioni rispetto a un anno fa, collocandosi a 4,7 miliardi, il 12% in meno in confronto a settembre 2017. Restiamo tuttavia convinti che il miglioramento della qualità del portafoglio sia raggiungibile, anziché con continui ricorsi a cessioni di Npl, anche e soprattutto con una gestione paziente e in house del credito deteriorato, in modo da contribuire in maniera determinante al rilancio dell’economia e alla tenuta occupazionale”.

Roma, 10 novembre 2018

Andamento reddituale aggregato 4 big player (Intesa Sanpaolo, UniCredit, Banco Bpm, Ubi) al 30 settembre 2018

Elaborazione e stime Ufficio Studi First Cisl su report banche

<i>dati in milioni di euro</i>	set-18	set-17	var	var%
Interessi netti	16.704	16.319	385	2,4%
Commissioni nette	13.591	13.546	45	0,3%
Margine primario	30.295	29.865	430	1,4%
Altri ricavi	4.653	4.257	396	9,3%
Proventi operativi	34.949	34.122	827	2,4%
Costi operativi	-18.691	-19.601	910	-4,6%
di cui Costo del personale	-11.570	-12.099	529	-4,4%
Risultato gestione operativa	16.245	14.496	1.749	12,1%
Rettifiche nette su crediti	-4.729	-5.592	863	-15,4%
Risultati netto 9 mesi depurato da poste straordinarie	5.912	5.057	855	16,9%
Valore stimato impatto rendimenti Btp marzo-settembre 2018	3.408			
Indicatori				
Margine primario/Proventi operativi	86,7%	87,5%		
Commissioni nette/Margine primario	44,9%	45,4%		
Cost/Income	53,5%	57,4%		
Costi personale/Proventi operativi	33,1%	35,5%		
Margine primario/Costo personale	261,8%	246,8%		
Commissioni nette/Costo personale	117,5%	112,0%		
Rettifiche nette crediti/Proventi operativi	13,5%	16,4%		
Personale (perimetro di Gruppo)	232.975	245.271	-12.296	-5,0%
Sportelli	13.755	15.015	-1.260	-8,4%
<i>dati in euro</i>				
Commissioni nette per dipendente	58.337	55.229	3.108	5,6%
Margine primario per dipendente	130.035	121.763	8.272	6,8%
Commissioni nette per filiale	988.077	902.165	85.913	9,5%
Margine primario per filiale	2.202.472	1.989.011	213.461	10,7%

Note sulle modalità di elaborazione e stima

- A seguito dell'introduzione dei criteri contabili IFRS 9 dall'1/1/2018 alcuni dati presentano significative disomogeneità; si è operato sulla base delle comunicazioni disponibili (comunicati stampa e slide di presentazione).
- Il margine primario da noi evidenziato nelle tabelle comprende margine di interesse e commissioni nette, cioè l'insieme dei diversi ricavi connessi con l'erogazione di servizi alla clientela e quindi si tratta di processi dove massimo è il coinvolgimento del personale.
- Altri ricavi: include le altre voci di ricavo ricomprese tra i proventi operativi secondo gli schemi riclassificati di conto economico pubblicati.
- Cost/Income: oneri operativi/proventi operativi. Per Banco BPM sono stati scorporati dagli oneri operativi i costi qualificati come on-off nelle presentazioni e assimilabili ad oneri di fusione-integrazione. Per UBI sono stati scorporati gli oneri sistemici (contributi SRF e DGS) indicati nelle presentazioni.
- Dipendenti: si è fatto riferimento al dato puntuale al 30/9; per UniCredit il dato dipendenti ragguagliato alla presenza effettiva è stato convertito sulla base di un rapporto di corrispondenza tra numero di dipendenti e numero unità FTE (full time equivalent) ricavato dai dati pubblicati nei bilanci consolidati 2017-2016-2015.
- Filiali: i dati pubblicati da UBI nelle presentazioni fanno riferimento alla situazione al 15/10/2018 e al 1/11/2017.
- Ubi: i dati relativi alla semestrale 2017 non sono stati oggetto di raffronto comparato nel comunicato stampa del 3/8/2018 a motivo dell'impatto dell'integrazione delle ex banche in risoluzione avvenuta il 1/4/2017; quanto utilizzato per i dati di conto economico riclassificato al 30/9/2017 in questa elaborazione è ripreso dallo schema di conto economico riclassificato riportato nel Resoconto semestrale consolidato al 30/9/2017 che non comprende il contributo delle banche acquisite per il primo trimestre 2017, con impatto sulle variazioni dei ricavi e dei costi riportati nei due rendiconti dei primi nove mesi del 2018 e del 2019.
- Il Risultato Netto viene riportato con le seguenti rettifiche:
 - UniCredit: viene scorporata la voce "Utile delle attività in dismissione al netto imposte" che per il 2017 aveva registrato l'eccezionale importo di 2,155 Mld
 - Intesa: 30/9/2017 al netto del contributo pubblico cash di 3,5 Mld
 - Banco BPM: 30/9/2017 al netto della differenza di fusione (badwill) di 3,076 Mld
 - UBI: 30/9/2017 al netto della differenza negativa di consolidamento di 616 Mln
- Le stime sull'impatto patrimoniale della crescita dei rendimenti dei titoli di stato: sono stati recuperati dai comunicati stampa e dalle presentazioni dei risultati consolidati al 30/6 e al 30/9 e dalle relazioni semestrali consolidate i dati in termini di assorbimento di punti base di CET1 ratio e il valore monetario è stato ricavato dal prodotto dei punti base di impatto negativo CET1 ratio con le RWA corrispondenti al 30/6 o al 30/9.
- Per Banco BPM, non disponendo del dato di impatto in termini di punti base di CET1 ratio si è utilizzata la variazione delle riserva da valutazione su portafoglio titoli HTCS dal 31/12/2017 al 30/9/2018 (dato pubblicato nel comunicato stampa del 7/11) per approssimare l'impatto al netto dell'effetto fiscale.